

## IL COMUNE Di REGGIOLO



e

## IL COMUNE DI BON ENCONTRE



IL SEGUENTE

## PATTO DI AMICIZIA

Nella convinzione che attraverso rapporti di collaborazione tra persone, giovani e organizzazioni verrà realizzata una migliore comprensione e una convivenza pacifica, e quindi una permanente comprensione tra le nazioni come un passo per la creazione di un'Europa unita, si stabilisce quanto segue:

Nel contesto delle loro competenze e per quanto possibile, i due comuni si impegnano per lo sviluppo delle relazioni in ambito umanitario, culturale, economico, turistico e sportivo. In particolare si dedicherà particolare attenzione al incontro dei giovani attraverso il coinvolgimento individuale e familiare.

Questi obiettivi dovrebbero essere raggiunti attraverso le seguenti attività:

Visite reciproche di delegazioni di entrambi i comuni, organizzazioni e associazioni.

- scambi reciproci di alunni e studenti oltre ad altri contatti fra giovani;
- amicizie tra le scuole e Istituzioni educative;
- progetti centrati sul ruolo delle donne nello sviluppo delle due località;
- possibilità di reciprocità e permanenze attraverso tirocini per apprendisti e nell'ambito della scuola;
- scambio culturale (mostre, spettacoli di danza, teatro, musica, ecc), collaborazione tra biblioteche e musei;
- attività turistiche;
- gare sportive;
- partecipazione e sviluppo di progetti europei;
- collaborazione nell'ambito dello sviluppo economico e per un ulteriore sviluppo delle infrastrutture;

Entrambe le città si impegnano a sostenere economicamente - per quanto possibile - le suddette attività ed incontri.

Le rispettive attività e gli incontri saranno decisi dalle due Amministrazioni Comunali. Per le opportune iniziative verrà data tempestiva informazione reciproca e dovrà essere espresso la volontà della collaborazione tra le due città attraverso pubblicazioni, durante le manifestazioni e nei luoghi pubblici.

I Comuni di Reggio e Bon Encontre hanno una storia e un patrimonio antico e molto importante.

**REGGIOLO**, paese situato nella regione Emilia-Romagna, lungo l'Autobrennero, può essere considerato un esempio virtuoso della ricostruzione di questi luoghi dopo il terremoto del 2012. Cittadini e volontari hanno collaborato attivamente con le istituzioni e con la Protezione civile per restituire il suo splendore al paese. E oggi, a dieci anni dal sisma che ha sconvolto la regione,

Reggiolo mostra intanto il suo fascino, quello che convinse anche Beatrice di Canossa, madre della grancontessa Matilde, ad acquistare il 14 maggio 1044 il paese con la torre, la chiesa di San Venerio e diversi terreni. Fu proprio in questa terra, a Bondeno di Ròncore (oggi Corte Bondanazzo di Reggiolo), che il 24 luglio 1115 Matilde di Canossa morì.

La storia si coglie subito ammirando l'imponente Rocca Medievale del 1242, costituita da un'antica torre con un muro di cinta lungo quaranta metri. Il monumento simbolo di Reggiolo si affaccia su piazza Martiri, la piazza centrale, dove si trova lo splendido Palazzo Sartoretti risalente al XVI secolo. L'edificio oggi accoglie il municipio, la biblioteca, la pinacoteca, nuovi spazi espositivi come il Museo Antonio Ruggero Giorgi. Nello stesso palazzo è nato un atelier in collaborazione con Reggio Children, uno spazio unico pensato per i bambini secondo l'innovativo metodo educativo creato da Loris Malaguzzi. A pochi passi il teatro Giovanni Rinaldi, un piccolo gioiello dalla facciata timpanata, di gusto classico, retta da un porticato di quattro colonne. L'edificio risale al XVII secolo.

Reggiolo è terra d'artisti e, naturalmente, di buona tavola. Il fumettista e scultore Carlo Santachiara, il pittore Antonio Ruggero Giorgi, lo scultore Émile Gilioli e il noto caricaturista Nino Za hanno legato il proprio nome al paese e le loro opere arricchiscono il patrimonio artistico. Anche Federico Fellini e la moglie Giulietta Masina rimasero affascinati dall'atmosfera reggionale. Alla fine degli anni Ottanta, raggiunsero Reggiolo per rimanervi per alcuni giorni. Il Maestro del cinema italiano fu a tal punto affascinato da trarne ispirazione per il suo ultimo film, "La voce della Luna", con Roberto Benigni e Paolo Villaggio quali attori protagonisti.

Non mancano, infine, le tradizioni enogastronomiche, appuntamenti che ogni anno attraggono tanti visitatori nella Bassa Reggiana. È il caso a settembre, della Fiera della zucca, che celebra il frutto della bassa e la ricetta più tipica del paese: i tortelli di zucca De.Co.

Le Valli di Reggiolo sono un paesaggio caratterizzato da un susseguirsi ininterrotto di canali, fossati, scoli, bacini e campi coltivati, mete ideali per passeggiate a piedi o per escursioni in bicicletta.

**LA CITTA DI BON ENCONTRE** fa parte geograficamente dell'area urbana di Agen, è adiacente alla città di Agen, a sud-est. Si trova sulla riva destra della Garonna e sul bordo del canale laterale alla stessa Garonna. La città si trova tra i due grandi agglomerati di Tolosa (107 km) e Bordeaux (132 km).

Anche se è detta "urbana" Bon Encontre rimane segnata ancora dall'importanza dei terreni agricoli, quasi l'80% del territorio nel 2018.

La sua storia nota inizia nel I secolo d.C., sul sito, oggi fuori "Sainte Radegonde", sito sul quale fu scoperta una ricca villa gallo-romana. Nell'XI secolo, fu costruita, sui resti della villa gallo-romana, la chiesa di Sainte- Radegonde, in stile pre-romanico. Questa chiesa è classificata monumento storico nel 1912. Due opere fortificate, il castello di Pleneselve e quello di Castelnoubel, risalgono all'epoca della guerra dei cento anni.

La chiesetta di Cassou risale al XIII secolo.

La storia di Bon Encontre si confonde poi con il suo passato religioso : questo villaggio, che si chiamava Pau, è diventato "Bon Encontre" nel XVI secolo; questo cambiamento di nome segue alla scoperta miracolosa di una piccola statuetta della Vergine Maria. Il luogo dove fu scoperta la miracolosa statuetta diventa, uno dei più importanti pellegrinaggi mariani della regione.

Sul sito, attualmente il centro del borgo, fu costruito un oratorio che, a metà del XIX secolo, per decisione papale, è diventato una basilica. Una vergine/reliquiario conserva ancora, nel coro della basilica, la statuetta originale.

Dal 1891, sulla collina di La Rocal che domina il centro della città e la valle della Garonna, è stata

impiantata una vergine alta 16,5 m. È illuminata ogni notte ed è come il "faro" della nostra città.  
Guida il visitatore verso il cuore della nostra città.

Bon Encontre possiede numerose strutture pubbliche: diverse sale per feste, riunioni pubbliche o spettacoli, (sala Tortis, Delbès, J. Prévert, Mascaron) una biblioteca comunale, importanti attrezzature sportive e in particolare il Complesso Sportivo Lajunie ( campi e stadio di rugby, pista di atletica, campi da tennis esterni e coperti, diversi campi da bocce aperti e coperti, un'area polisportiva, un percorso di salute, un campo da golf associativo di 9 buche...

Ci sono due scuole materne e due scuole elementari, un collegio, un asilo nido, una sosta per l'asilo, una multi casa per i piu piccoli, un sostituto d'Assistenti Materne, un luogo di accoglienza genitori/figli, un centro arioso associativo che accoglie i bambini di diversi comuni dei dintorni sui tempi non scolastici e sulle vacanze, nonché una casa dei giovani.

Il nostro territorio ha una notevole attività turistica e un tessuto sociale molto ricco. Conta più di 50 associazioni suddivise in 5 temi: culturale e artistico, educativo, animazione locale, sociale, sportiva. È il teatro di numerose animazioni ricorrenti proposte sia dal comune che dalle associazioni: Feste di Maggio, Festival degli Organi di Barbarie, Fiera dei Libri Antichi e Vecchie Carte, Fiera degli Antiquari, Fiera del Giallo, Festa delle associazioni, Ore musicali di Santa Radegonde ...

*Reggiolo,*  
Il Sindaco di Reggiolo

*Bon Encontre,*  
Il Sindaco di Bon Encontre

## LA COMMUNE DE BON ENCONTRE

&

## LA COMMUNE DE REGGIOLO

ÉTABLI COMME SUIT

## PACTE D'AMITIÉ



Dans la conviction que grâce à des relations de collaboration entre les personnes, les jeunes et les organisations, une meilleure compréhension et une coexistence pacifique seront atteintes, et donc une compréhension permanente entre les nations comme une étape vers la création d'une Europe unie, ce qui suit est établi :

Dans le cadre de leurs compétences et dans la mesure du possible, les deux municipalités s'engagent pour le développement des relations dans les domaines humanitaire, culturel, économique, touristique et sportif. En particulier, une attention particulière sera portée à la rencontre des jeunes par l'implication individuelle et familiale.

Ces objectifs devraient être atteints grâce aux activités suivantes :

Visites mutuelles des délégations des deux municipalités, organisations et associations

- les échanges mutuels d'élèves et d'étudiants ainsi que d'autres contacts entre jeunes;
- les amitiés entre les écoles et les établissements d'enseignement;
- des projets centrés sur le rôle des femmes dans le développement des deux localités;
- possibilité de réciprocité et de permanence par le biais de stages pour les apprentis et au sein de l'école;
- échange culturel (expositions, spectacles de danse, théâtre, musique, etc.), collaboration entre bibliothèques et musées;
- activités touristiques;
- compétitions sportives;
- participation et développement de projets européens;
- collaboration dans le domaine du développement économique et pour le développement ultérieur des infrastructures,

Les deux villes s'engagent à soutenir financièrement - dans la mesure du possible - les activités et rencontres précitées.

Les activités et réunions respectives seront décidées par les deux administrations municipales. Pour les initiatives appropriées, une information mutuelle sera donnée en temps opportun et la volonté de collaboration entre les deux villes devra s'exprimer par des publications, lors d'événements et dans des lieux publics.

Les municipalités de Reggio et Bon Encontre ont une histoire et un patrimoine anciens et très importants.

**REGGIOLO**, une ville située dans la région d'Émilie-Romagne, le long de l'Autobrennero, peut

être considérée comme un exemple vertueux de la reconstruction de ces lieux après le tremblement de terre de 2012. Des citoyens et des bénévoles ont collaboré activement avec les institutions et avec la Protection civile pour restaurer sa splendeur au pays. Et aujourd'hui, dix ans après le tremblement de terre qui a dévasté la région, Reggiolo montre son charme intact, celui qui a convaincu Beatrice di Canossa, mère de la grande comtesse Matilde, d'acheter le 14 mai 1044 la ville avec la tour, l'église de San Venerio et divers terrains. C'est dans ce même pays, à Bondeno di Ròncore (aujourd'hui Corte Bondanazzo di Reggiolo), que Matilde di Canossa mourut le 24 juillet 1115.

L'histoire est immédiatement saisie en admirant l'imposante Forteresse Médiévale de 1242, constituée d'une ancienne tour avec un mur d'enceinte de quarante mètres de long. Le monument symbolique de Reggiolo surplombe la Piazza Martiri, la place centrale, où se trouve le splendide Palazzo Sartoretti datant du XVI<sup>e</sup> siècle. Le bâtiment abrite aujourd'hui la mairie, la bibliothèque, la galerie d'art, de nouveaux espaces d'exposition comme le musée Antonio Ruggero Giorgi. Dans le même bâtiment, un atelier est né en collaboration avec Reggio Children, un espace unique conçu pour les enfants selon la méthode éducative innovante créée par Loris Malaguzzi. A quelques pas se trouve le théâtre Giovanni Rinaldi, un petit bijou avec une façade à pignon, de goût classique, soutenu par un portique à quatre colonnes. Le bâtiment date du 17<sup>ème</sup> siècle.

Reggiolo est une terre d'artistes et, bien sûr, de bonne chère. Le caricaturiste et sculpteur Carlo Santachiara, le peintre Antonio Ruggero Giorgi, le sculpteur Émile Gilioli et le célèbre caricaturiste Nino Za ont associé leur nom à la ville et leurs œuvres enrichissent le patrimoine artistique. Federico Fellini et sa femme Giulietta Masina ont été fascinés par l'atmosphère de Reggio Emilia. A la fin des années 1980, ils rejoignent Reggiolo pour y séjourner quelques jours. Le maître du cinéma italien était tellement fasciné qu'il s'en est inspiré pour son dernier film, "la voix de la Lune", avec Roberto Benigni et Paolo Villaggio comme acteurs protagonistes".

Enfin, les traditions gastronomiques et œnologiques ne manquent pas, des événements qui attirent chaque année de nombreux visiteurs dans la Bassa Reggiana. C'est le cas en septembre, à la Foire de la citrouille, qui célèbre le fruit de la plaine et la recette la plus typique du pays : les tortelli De.Co.

Les vallées de Reggiolo sont un paysage caractérisé par une succession ininterrompue de canaux, fossés, égouts, bassins et champs cultivés, destinations idéales pour la marche ou le vélo.

**BON ENCONTRE** fait géographiquement partie de l'aire urbaine d'Agen dont elle est mitoyenne au sud-est. Elle se situe sur la rive droite de la Garonne et au bord du canal latéral à cette même Garonne. La ville se trouve entre les deux grandes agglomérations de Toulouse (107 km) et Bordeaux (132 km).

Quoiqu'elle soit dite "urbaine" Bon Encontre reste marquée encore par l'importance des terres agricoles, près de 80% du territoire en 2018.

Son histoire connue débute au I<sup>er</sup> siècle de notre ère sur le site, aujourd'hui excentré de "Sainte Radegonde", site sur lequel fut découverte une riche villa gallo-romaine. Sur ce site, au XI<sup>e</sup> siècle, fut construite sur les vestiges de la villa gallo-romaine l'église Saint-Radegonde, de style pré-roman. Cette église est classée monument historique dès 1912. De l'époque de la guerre de cent ans, datent deux ouvrages fortifiés, le château de Pleneselve et celui de Castelnoubel. La petite église de Cassou date elle du XIII<sup>ème</sup> siècle.

L'histoire de BON ENCONTRE se confond ensuite avec son passé religieux : ce village de Pau acquiert son nom de "BON ENCONTRE" au XVI<sup>e</sup> siècle ; ceci à la suite de la découverte miraculeuse d'une petite statuette de la Vierge Marie. Ce lieu où fut découverte la statuette miraculeuse devient l'un des plus importants pèlerinage marial de la région.

Sur le site, actuellement le centre bourg, fut construit un oratoire qui au milieu du XIXème siècle devint, par décision papale, une basilique. Une vierge/reliquaire abrite toujours, dans le chœur de la basilique, la statuette originale.

Depuis 1891 est implantée sur le coteau de La Rocal surplombant le centre-ville et la vallée de la Garonne, une vierge de 16,5 m de haut. Elle est éclairée toutes les nuits et est comme le "phare" de notre ville. Elle guide le visiteur vers le cœur de notre ville.

Bon Rencontre possède de nombreux équipements publics : plusieurs salles des fêtes, de réunions publiques ou de spectacles, (salle Tortis, Delbès, J. Prévert, Mascaron) une bibliothèque municipale, d'importants équipements sportifs et particulièrement le Complexe Sportif Lajunie (terrains et stade de rugby, piste d'athlétisme, courts de tennis extérieurs et couverts, plusieurs terrains de pétanque ouverts et couverts, une aire multi-sports, un parcours de santé, un golf associatif de 9 trous ...).

Il y a deux écoles maternelles et deux écoles primaires à Bon Rencontre, un collège, une crèche, une halte-garderie, un multi-accueil tous-petits, un Relais d'Assistantes Maternelles, un lieu d'accueil parents/enfants, un centre de loisirs associatif qui accueille les enfants de plusieurs communes des alentours sur les temps péri-scolaires et les vacances ainsi qu'une maison des jeunes.

Notre territoire a une activité touristique notable et un tissu social très riche. Il comptabilise plus de 50 associations réparties en 5 thématiques : culturelle et artistique, éducative, animation locale, sociale, sportive enfin. Il est le théâtre de nombreuses animations récurrentes proposées tant par la municipalité que par les associations : Fêtes de Mai, Festival des Orgues de Barbarie, Foire aux Livres Anciens et Vieux Papiers, Salon des Antiquaires, Salon du Polar, Fête des associations, Heures Musicales de Sainte Radegonde ...

*Bon Rencontre,*  
Le Maire de Bon Rencontre

*Reggiolo,*  
Le Maire de Reggiolo